

Analisi della domanda di formazione
Corso di laurea magistrale in Psicologia Scolastica LM-51

Indice

1. Premessa
2. Analisi documentale
3. Esiti incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche
4. Report annuale sulle attività del Comitato di Indirizzo
5. Conclusioni
6. Appendice
 - Verbale 1 Parti Interessate – Parti sociali regionali
 - Verbale 2 Parti Interessate – Parti sociali nazionali
 - Verbale 3 Parti Interessate – Parti sociali internazionali
 - Verbale 4 Parti Interessate – Rappresentanze studentesche
 - Verbale Comitato di Indirizzo

1. Premessa (es. Descrizione dell'ampiezza della gamma delle PI consultate e delle modalità e dei tempi delle consultazioni)

Al fine di promuovere una compartecipazione nella proposta di istituzione del corso di laurea magistrale in Psicologia Scolastica, sono stati effettuati diversi incontri con parti interessate e con il Comitato di Indirizzo.

In particolare è stato dapprima svolto un incontro con il comitato di indirizzo appositamente istituito nel dipartimento di afferenza del Corso di Laurea qui proposto. Tale consultazione ha prodotto una prima modifica al piano di studi che è stato dunque esposto nelle successive consultazioni.

In seguito, sono stati svolti quattro incontri di consultazioni dirette con le parti sociali del territorio regionale, nazionale ed internazionale, i coordinatori dei corsi di dottorato, e con le rappresentanze studentesche finalizzati ad approfondire gli obiettivi, le finalità e la sostenibilità del corso.

Le suddette hanno coinvolto dieci parti sociali che comprendono l'ordine professionale, 2 associazioni professionali strettamente correlate al percorso psicologico e scolastico, 1 associazione di famiglie, l'ufficio scolastico provinciale del territorio di Foggia, 2 rappresentanze studentesche, 3 università di paesi stranieri, 1 scuola di specializzazione in psicoterapia del territorio di Foggia:

Infine, sono state svolte consultazioni indirette tramite l'invio di questionari con 7 istituzioni scolastiche del territorio provinciale di Foggia e ai coordinatori dei dottorati afferenti al dipartimento DISTUM.

2. Analisi documentale (es. Analisi della legislazione o di regolamenti; analisi dei requisiti

richiesti da ordini o organizzazioni professionali internazionali; statistiche relative al mercato del lavoro e dell'occupabilità del profilo formativo, studi di settore, etc.)

È stata effettuata un'analisi della legislazione e dei regolamenti della disciplina psicologica, al fine di approfondire la documentazione di riferimento utile alla strutturazione del corso di laurea in Psicologia Scolastica.

In particolare:

- **Legge Lorenzin Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della Salute** del 22 dicembre 2017. La Professione di Psicologo è professione sanitaria: la Legge in parola all'art. 7, punto 4 così recita *"All'art. 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, è premesso il seguente: " Art. 01.-(Categoria professionale degli psicologi)-1. La professione di psicologo di cui alla presente legge è ricompresa tra le professioni sanitarie..."*.

La professione è annoverata definitivamente tra quelle sanitarie, entra a pieno titolo nel sistema salute, sistema tutelato dall'art. 32 della Costituzione Italiana. *La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, è ormai evidente che la professione dello psicologo meriti sempre più di essere considerata, inserita e introdotta nel sistema sanitario in maniera ancora più strutturata e profonda.* Il ruolo dello psicologo diventa sempre più necessario all'interno della nostra società, confrontandosi con richieste quanto mai diversificate, dalle condizioni di disagio esistenziale e di difficoltà relazionali legate all'età alla condizione di benessere e salute degli individui.

La professione di Psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività abilitative e riabilitative e di sostegno in ambito psicologico rivolte all'individuo, al gruppo e alla comunità.

- **Legge Regione Puglia psicologo scolastico**

La legge regionale n.3 del 2009 "Norme regionali per l'esercizio del diritto all'istruzione e alla formazione" nella parte riguardante la presenza nelle scuole dell'unità regionale di psicologia scolastica prevede attività di consulenza e sostegno psicologico, individuale e di gruppo, con sportelli di ascolto per docenti, alunni e genitori.

A maggio 2020, una prima iniziativa del CNOP (Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi) si è concretizzata; l'ipotesi di finanziare servizi di supporto psicologico nelle scuole per la ripartenza dell'anno scolastico 2020/2021 è una realtà (Legge 17 luglio 2020, n. 77, articolo 231).

Ad agosto si concretizza il Protocollo di intesa dedicato all'avviamento dell'anno scolastico; è stato raggiunto un primo effettivo accordo (articolo 6 del Decreto Ministeriale del 6 agosto 2020). Da questo, a settembre, è derivato il Protocollo di intesa tra CNOP e Ministero dell'Istruzione, volto ad attivare l'assistenza psicologica delle istituzioni scolastiche a livello nazionale.

- **Decreto Interministeriale n°654 del 5 luglio 2022**

Per quanto riguarda le lauree in Psicologia la legge prevede norme specifiche. Riportiamo qui di seguito gli art. 1, art. 2 (comma 1, 2, 5, 6, 7), art. 3 (comma 1), art. 6 (comma 1 e 2) del D.I. 654/22:

Abilitazione all'esercizio della professione di psicologo

- 1. Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea.*
- 2. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del tirocinio pratico-valutativo interno ai corsi di studio.*

Articolo 2

Tirocinio pratico-valutativo

- 1. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti previste per la classe di laurea magistrale in Psicologia, 20 crediti formativi universitari (di seguito, CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un tirocinio pratico-valutativo (di seguito, TPV) interno ai corsi di studio.*
- 2. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze si riferiscono agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce.*
- 5. Le ulteriori attività formative professionalizzanti, pari a 10 CFU, sono svolte durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, prevede:*
 - a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base, relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;*
 - b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;*
 - c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita.*
- 6. Ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilitante, coloro che hanno conseguito la laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 in base all'ordinamento previgente e che non hanno svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti ai 10 CFU di cui al comma 5, possono chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale, relativamente a:*
 - a) attività, svolte individualmente o in piccoli gruppi, finalizzate all'apprendimento di metodi, strumenti e procedure, relativi ai contesti applicativi della psicologia;*
 - b) esperienze pratiche, laboratori, simulazioni, role playing, stesura di progetti, svolti individualmente o in piccoli gruppi, concernenti strumenti, metodi e procedure finalizzate allo sviluppo delle conoscenze necessarie ad operare nei contesti in cui intervengono gli psicologi.*
- 7. In mancanza, totale o parziale, del riconoscimento dei CFU di cui al comma 6, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale*

Articolo 3

Prova pratica valutativa

1. *Gli studenti del corso di laurea magistrale in psicologia, conseguito il giudizio di idoneità delle attività di TPV pari a 30 CFU di attività formative professionalizzanti nell'intero percorso formativo (triennale e/o magistrale), sono ammessi a sostenere l'esame finale, comprensivo della prova pratica valutativa (di seguito, PPV) di cui all'articolo 1, comma 1, che precede la discussione della tesi di laurea.*

Articolo 6

Adeguamento dei regolamenti didattici di ateneo e passaggio ai nuovi percorsi formativi

1. *L'adeguamento da parte delle università dei regolamenti didattici di ateneo ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e dell'articolo 6, comma 1, della legge 8 novembre 2021, n. 163, si applica a decorrere dall'anno accademico successivo a quello in corso alla data di adozione dei decreti rettorali, previa positiva valutazione dell'accreditamento dei medesimi corsi di studio.*
2. *Tutti coloro che alla data di entrata in vigore dell'adeguamento dei regolamenti didattici di ateneo risultano iscritti ai corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24 dei previgenti ordinamenti possono optare per il passaggio ai nuovi corsi di studio afferenti alla classe di laurea L-24 come modificata dal presente decreto. Ai fini dell'acquisizione dei 10 CFU di TPV si applica la procedura di riconoscimento di eventuali attività professionalizzanti, svolte durante il corso, di cui all'articolo 2, comma 6, del presente decreto.*

- Previsione occupabilità:

ANPAL PREVISIONI DEI FABBISOGNI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI IN ITALIA A MEDIO TERMINE (2019- 2023)

Il fabbisogno di laureati dell'area umanistica, per cui si prevede un numero di occupati tra 175.000 e 196.000 unità, per una quota del 21-22%; fanno parte di questa area disciplinare i laureati dei "gruppi" scienze motorie (9.000/10.000), insegnamento (74.000/82.000), letterario (50.000/56.000), linguistico (37.000/41.000) e **psicologico (15.000/17.000)**.

È stata inoltre analizzata l'occupabilità dei laureati nella classe magistrale LM-51 secondo i report Almalaurea. In particolare, è stato preso in analisi il 2020 come anno di riferimento dell'indagine.

	1 anno dal conseguimento dal Titolo	2 anni dal conseguimento dal titolo	3 anni dal conseguimento dal titolo
Lavorano	56,8%	77%	83,9%
Sono disoccupati	18,2%	7,9%	6,3%
Occupati che ritengono la propria laurea efficace per il mercato del lavoro.	56,8%	59,6%	63,5%

Da tale report emerge una disparità, in termini di occupabilità, rispetto agli anni trascorsi dal conseguimento del titolo. In particolare, si mette in evidenza come l'occupabilità dimostri una variazione più ampia fra il trascorrimento di 1 anno e 3 anni dal titolo; fra i 3 anni dal conseguimento ed i 5 invece la variazione è inferiore. Una delle spiegazioni potrebbe far riferimento alla necessità di conseguire l'abilitazione alla professione di psicologo prima di inserirsi agevolmente sul mercato del lavoro. Interessante risulterà, nel futuro, la nuova indagine che farà riferimento ai neolaureati già abilitati alla luce delle ultime disposizioni legislative in tal senso (DM 567/22).

A seguito del DPCM 12 gennaio 2017 in materia di *Definizione e Aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza* (LEA) che articola le prestazioni psicologiche e psicoterapiche nei diversi livelli di assistenza (territoriale, distrettuale, socio-sanitario extra-ospedaliero e residenziale) (Cfr. Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale", n. 65 del 18 marzo 2017 - Serie generale), il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi (CNOP) ha redatto il documento (Cfr. *Ruolo della Psicologia nei Livelli Essenziali di Assistenza*, in Quaderno CNOP n.1/2018), in cui sono stati riassunti i LEA psicologici (p. 29–31) a seconda dei diversi livelli menzionati dal DPCM e parametrati i percorsi di assistenziali psicologici per livelli differenziati in funzione a) della natura del bisogno sotteso alla domanda di intervento, b) complessità dell'intervento, c) della durata degli interventi, d) dell'intensità dell'intervento. Tra i livelli differenziati vengono definiti tre tipologie di intervento psicologico (p. 44-45), ossia il profilo mono-professionale, comprendente interventi erogati direttamente dallo psicologo nei vari contesti di lavoro ma che non rientrano all'interno di percorsi assistenziali integrati con altre professioni/servizi; il profilo integrato sanitario, comprende gli interventi psicologici che prevedono una collaborazione con altri professionisti/servizi all'interno di percorsi assistenziali integrati sia a livello territoriale che ospedaliero; il profilo integrato sociosanitario, comprende gli interventi psicologici che rispondono a protocolli formali di

collaborazione con altre istituzioni pubbliche a carattere non sanitario (es. Scuola e Tribunale per i Minori) o con finalità educative o socio-assistenziali.

Dato il recente riordino delle professioni sanitarie che colloca lo psicologo tra i professionisti della salute (legge n.3 del 2018), la cui attività è protetta e vigilata dal Ministero della Salute, l'orizzonte della tutela della salute è stato ampliato.

Le banche dati succitate non presentano i dati suddivisi per le diverse specifiche professioni all'interno della professione di psicologo, tuttavia è possibile consultare a tal proposito alcuni dati pubblicati dal Centro Studi CNOP (Consiglio Nazionale Ordine degli Psicologi), reso possibile dal Protocollo CNOP-Ministero Istruzione del settembre 2020. Il Protocollo ha portato all'attivazione del servizio di Psicologia Scolastica in circa 6000 scuole su 8000, soprattutto a partire da ottobre 2020. Da una prima rilevazione tale servizio si è occupato di supporto agli studenti (33% attività svolta, es. gestione disagi, supporto emotivo, potenziamento risorse), consulenza all'organizzazione scolastica (28%, es: gestione comunicazioni, sistemi di monitoraggio organizzativo e di clima psico-relazionale), supporto al personale (22%, es: benessere psicologico, strategie attività online e gestione classe, promozione risorse studenti), supporto alle famiglie (17%, es: coordinamento azioni scuola/studenti/famiglia; gestione della situazione a casa). Secondo tale rapporto, sono oltre un milione i soggetti che hanno usufruito del servizio di ascolto e sostegno dedicato ai ragazzi, alle famiglie e al personale della scuola.

Secondo i dati del CNOP, la pandemia ha incrementato i problemi psicologici: 6 bambini su 10 sotto i sei anni e 7 su 10 sopra i 6 anni mostrano problemi psico-comportamentali con il rischio di sviluppare disturbi più severi tre volte maggiori rispetto al pre-pandemia. Tutte le agenzie internazionali e nazionali, dall'OMS all'Istituto Superiore di Sanità evidenziano l'effetto iceberg (una quota di disturbi più severi ed evidenti e una mole prevalente di situazioni di malessere e disagio) che richiede strategie di prevenzione e sviluppo risorse, strategie per favorire una crescita psicologica consapevole. La psicologia scolastica ha questo ruolo fondamentale in tutti i paesi europei e serve anche a sgravare il compito dei servizi sanitari, chiamati a curare le situazioni più gravi.

Il Centro Studi del CNOP ha inoltre effettuato, tramite l'Istituto Piepoli, un sondaggio sulla popolazione italiana (21 giugno 2021) che mostra come l'81% degli italiani chieda lo psicologo scolastico, percentuale che sale al 94% nella fascia d'età 15-18 anni.

1. Esiti incontri di co-progettazione diretta con le parti sociali ed economiche (es. Progettazione partecipata del CdS attraverso incontri con i datori di lavoro, gli ordini professionali o esperti del settore incontri coi rappresentanti)

In fase di progettazione del Corso di Laurea Magistrale in "Psicologia Scolastica" il gruppo di lavoro ha inteso raccogliere le istanze e i bisogni formative del territorio avviando consultazioni con gli stakeholders più significativi sul territorio foggiano, regionale, nazionale ed internazionale per valutare il loro interesse rispetto all'istituzione del corso nonché la loro disponibilità ad accogliere tirocinanti nelle rispettive sedi lavorative. Lo scopo delle consultazioni è sempre stato finalizzato anche alla comprensione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi per la progettazione di un'offerta formativa che sappia adeguatamente rispondere ai bisogni del territorio nonché a tener conto delle possibilità occupazionali per i futuri laureati. Le consultazioni sono state condotte con l'obiettivo di raccogliere eventuali indicazioni e suggerimenti circa specifiche aree della formazione da implementare, ampliare, migliorare anche in connessione con le esigenze e le richieste professionali derivanti dai servizi e dal mondo del lavoro in ambito psicologico, in un'ottica di collaborazione partecipativa, finalizzato alla programmazione del piano dell'offerta formativa.

Tali incontri si sono proposti, in linea con le indicazioni AVA, di avviare e mantenere nel corso del tempo un costante confronto con le parti sociali competenti in materia, al fine di adeguare l'offerta

formativa proposta alle necessità del territorio e del mercato del lavoro in termini di competenze e di figure professionali. A tal fine, la bozza di progetto formativo sviluppata alla luce delle consultazioni con il comitato di indirizzo tenute nel 2021, è stata sottoposta all'attenzione delle parti sociali alle consultazioni del 2022.

I giorni 5, 6, 7 e 10 ottobre 2022 si sono svolte le consultazioni dirette con le parti sociali, rispettivamente con le parti sociali del territorio regionale, del territorio nazionale, del territorio internazionale ed infine con le rappresentanze studentesche dell'Università di Foggia (tutti i verbali di tali consultazioni sono forniti in appendice).

Durante tutte le predette consultazioni, i pareri sono stati molto positivi ed hanno evidenziato la ricchezza e l'originalità della proposta formativa presentata, nonché l'importanza e la necessità di una figura professionale quale quella dello psicologo scolastico. Al contempo, si sono raccolti una serie di suggerimenti che hanno guidato alcune integrazioni e modifiche al piano di studi presentato. In particolare, su suggerimento delle parti sociali (regionali, nazionali e internazionali) sono stati inclusi gli insegnamenti "Psicologia dell'adolescenza", "Psicologia della sessualità", "Psicologia positiva e del benessere", "Psicologia del linguaggio e della comunicazione", "Metodologia, analisi dei dati e strumenti di misura". È stato inoltre reso tutto il piano di studi meno improntato su aspetti clinici e più focalizzato sull'apprendimento del funzionamento fisiologico, in un quadro più armonico tra le acquisizioni di competenze nell'ambito della gestione del disagio ma anche della promozione del benessere.

Inoltre, nel mese di ottobre 2022 sono state svolte le consultazioni indirette, tramite l'invio della documentazione sintetica relativa alla proposta di attivazione del suddetto CdL e di questionari di gradimento ai seguenti istituti scolastici provinciali:

- Istituto Comprensivo Aldo Moro - Stornarella (FG)
- Istituto Comprensivo Scuola Santa Chiara (FG)
- Istituto Comprensivo Virgilio Salandra – Troia (FG)
- Istituto Comprensivo Giordani-De Sanctis – Manfredonia (FG)
- Istituto Omnicomprensivo Padre Giulio Castelli – Carpino (FG)
- Scuola Secondaria di I grado Murialdo – Foggia
- Istituto Comprensivo Rodari-Alighieri-Spalatro - Vieste (FG)
- Istituto Omnicomprensivo di Bovino – Bovino (FG)

I questionari, allegati alla presente documento, riportano un parere altamente favorevole alla proposta, al piano di studi e alla formazione della figura professionale dello psicologo scolastico.

Tra le parti sociali consultate in maniera diretta erano presenti:

Ordine degli Psicologi Puglia;

Associazioni scientifiche:

- AIRIPA (Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento);
- AIP (Associazione Italiana di Psicologia);

Enti privati sul territorio che erogano servizi o formazione:

- Associazione IFun di Foggia;
- Scuola di Psicoterapia "Il Ruolo Terapeutico" di Foggia.

Rappresentanze studentesche dell'Università di Foggia

A dicembre 2022 sono state effettuate consultazioni indirette con i coordinatori dei Corsi di Dottorato (nazionali e locali) afferenti al Dipartimento DISTUM, al fine di verificare se i Corsi di dottorato attivi possano costituire un possibile percorso formativo post laurea per i laureati in Psicologia scolastica. I questionari riportano parere favorevole per la proposta, gli obiettivi formativi e il piano di studi, ritenendo che il CdL Magistrale in Psicologia scolastica possa fornire una formazione adeguata alla frequenza dei suddetti corsi di dottorato.

□

In conclusione gli incontri con le parti interessate hanno generato un dialogo costruttivo facendo emergere circa i bisogni e le esigenze di tutti gli attori dei servizi del settore psico-educativo. Ne consegue la necessità di introdurre la figura dello psicologo scolastico al fine di promuovere il benessere e operare nella direzione della prevenzione primaria e secondaria. L'Università di Foggia, attivando il presente Corsi di Studi, intende formare professionisti che migliorino i servizi del territorio centrati sulla persona in base alle richieste condivise.

2. Report annuale sulle attività del Comitato di Indirizzo (es. Discussione del lavoro svolto durante l'anno e programmazione del lavoro futuro. Nel caso siano emersi problemi, fare un breve elenco, indicare se e come si è cercato di risolverli e indicare se le azioni intraprese sono state efficaci o quando è prevedibile valutarne la efficacia)

È stato coinvolto in fase di progettazione, in data 22 novembre 2021, il Comitato di Indirizzo composto dai seguenti membri: prof.ssa Paola Palladino (Università di Foggia), prof. Pierpaolo Limone (Università di Foggia), prof. Luigi Traetta (Università di Foggia), prof.ssa Giusi Antonia Toto (Università di Foggia), prof. Sergio Salvatore (Università La Sapienza Roma), prof. Santo Di Nuovo (Università di Catania), dott. Vitangelo Piazzolla (dirigente ASL), prof. Cesare Cornoldi (Università di Padova), prof.ssa Emanuela Confalonieri (Università Cattolica del Sacro Cuore Milano), prof. Mirko Perano (UniREALD Albania). Alla luce del parere della Commissione Paritetica Docenti Studenti del DISTUM, il Comitato di Indirizzo è stato integrato nel Consiglio di Dipartimento di Dicembre 2022 con le seguenti figure: dott.ssa Anna Maria Antonucci, in qualità di Psicologa dell'età evolutiva e della scuola per la sua professionalità ed esperienza sul territorio, la dott.ssa Maria Aida Episcopo, in qualità di Dirigente dell'Ufficio Scolastico provinciale di Foggia, e il sig. Antonio Giosuè Masciavè, in qualità di rappresentante degli studenti.

Il Comitato d'indirizzo ha effettuato un incontro di analisi della proposta, in cui sono stati analizzati i seguenti punti con le relative proposte:

□ **Modifica documentazioni:**

Il comitato di indirizzo, dopo una profonda riflessione, propone alcune modifiche da apportare circa il documento "Scheda SUA CdS FASE RAD" e il regolamento.

Nello specifico, nel documento "Scheda SUA CdS FASE RAD", nel quadro A2.a, si suggerisce l'utilizzo del descrittore specifico "psicologo scolastico" al posto del descrittore "psicologo operante nel settore sviluppo ed educazione", al fine di evitare un riferimento tanto troppo generale e insieme parziale, in quanto alcune funzioni dello psicologo scolastico attingono a competenze di altri settori disciplinari.

Si richiede inoltre di ampliare la descrizione della funzione della figura professionale dello psicologo scolastico, in modo da renderla maggiormente contesto-specifica, aperta alla dimensione mesosociale e istituzionale dell'intervento psicologico in contesto scolastico e comprensiva della variabilità delle forme di intervento (non limitate, quindi, alla consulenza individuale), modificando il testo da "Lo psicologo operante nel settore "sviluppo ed educazione" è chiamato a occuparsi di consulenza psicologica individuale per insegnanti, alunni, genitori e per tutti gli attori del contesto scolastico al fine di prevenire lo stress e promuovere il benessere e competenze emotive e relazionali" a "Lo psicologo operante nel contesto scolastico opera attraverso analisi, progetti, consulenze e interventi rivolti a tutti gli attori del contesto scolastico - insegnanti, studenti, famiglie, personale amministrativo e stakeholder - per favorire lo sviluppo ottimale dei fattori psicologici e psicosociali dell'attività di insegnamento-apprendimento e della qualità della vita scolastica, nella prospettiva della promozione del successo formativo e del benessere scolastico, della prevenzione e dello stress e del disagio educativo".

Il comitato, dopo un'attenta riflessione, propone i seguenti cambiamenti circa il regolamento:

1. Già in questa fase, riflette sulla necessità di avviare un corso su "Legislazione e istituzione scolastica".
2. Modifica del settore scientifico disciplinare dell'insegnamento "Psicologia dei diritti" da PSI/01 a PSI/05;
3. Orientare il corso con settore scientifico disciplinare M-PED/04 su un'area di specifica interlocuzione interdisciplinare, come ad esempio "Uso delle tecnologie, teorie e metodi della didattica"
4. Rinominare l'insegnamento "Psicologia del lavoro" in "Psicologia del lavoro e delle organizzazioni", in modo da considerare l'aspetto del funzionamento dell'organizzazione scolastica.
5. Inserire un corso anche opzionale di "Psicologia dell'orientamento" (SSD M-PSI/04 o 06), utile considerata la rilevanza che l'orientamento assumerà a seguito del rinnovamento della scuola previsto dal PNRR. Il tutto costituirà un possibile sbocco occupazionale per gli psicologi.

Inoltre, è stato suggerito di rinominare il corso di "Psicologia delle emozioni" in "Psicologia delle emozioni e della disregolazione emotiva". Dopo un'attenta riflessione, infatti, si è giunti alla conclusione che, oltre la teoria delle emozioni, è necessario soffermarsi nel suddetto corso sulla modellizzazione delle dinamiche socio-affettive che configurano e mediano i processi di insegnamento-apprendimento e di funzionamento dell'organizzazione scolastica; in alternativa, in assenza del settore scientifico disciplinare M-PSI/07 nel regolamento, si suggerisce di attribuire all'insegnamento "Psicologia dei gruppi" il settore scientifico disciplinare M-PSI/07.

- ☐ Le sopra menzionate richieste sono state rielaborate alla luce delle successive consultazioni con le parti interessate (vedi verbali in appendice).

- ☐

- ☐ Tirocinio formativo:

Si evidenzia la necessità di proporre almeno 30 CFU di tirocinio ripartito tra triennio e biennio, in conformità con il nuovo assetto previsto dalle lauree abilitanti che entreranno in vigore attuativo dall'anno accademico 2023/24.

3. Conclusioni e raccomandazioni (es. Sintesi dell'analisi della domanda di formazione che può essere riportata nel quadro A1.a e A1.b della scheda SUA CdS)

In conclusione, gli incontri di consultazione diretta con le parti interessate hanno generato un dialogo costruttivo facendo emergere i bisogni e le esigenze di tutti gli attori dei servizi del settore psico-educativo. Parallelamente, è stata effettuata un'analisi documentale che ha permesso di costruire l'offerta formativa e la proposta tutta del corso di laurea in Psicologia Scolastica. Dalle varie consultazioni, dirette e documentali, è emersa la necessità di introdurre la figura dello psicologo scolastico al fine di promuovere il benessere e operare nella direzione della prevenzione primaria e secondaria. L'Università di Foggia, attivando il presente Corsi di Studi, intende formare professionisti che migliorino i servizi del territorio centrati sulla persona in base alle richieste condivise.

4. Appendice

- verbale 1 (parti sociali regionali) [Verbale 1.pdf](#)
- verbale 2 (parti sociali nazionali) [Verbale 2.pdf](#)
- verbale 3 (parti sociali internazionali) [Verbale 3.pdf](#)
- verbale 4 (rappresentanze studentesche) [Verbale 4.pdf](#)
- questionari consultazioni indirette [consultazioni indirette.pdf](#)
- verbale comitato di indirizzo [Verbale Comitato di indirizzo.pdf](#)
- questionari consultazioni indirette coordinatori dottorati [questionario-PI-LM-51-Psicologia-Scolastica.Loiodice-signed.pdf](#)